

ALMANACCO DI FASTI E NEFASTI

Dicembre di un sole mai sconfitto. **Domenico Rambelli**

Una mostra sulla produzione dell'artista Domenico Rambelli proposta su esemplari della scultura e del disegno non può prescindere dalle imprese più impegnative e riuscite che lo scultore fece nel genere del monumento, ovvero della scultura per un soggetto e pensata nella relazione al luogo per essere intesa nei rapporti spaziali con quelli vivi di una realtà dintorno, perciò la mostra controllata avrebbe un'eco più imprevedibile e larga nella visita guidata al suo capolavoro ubicato nella piazza di Lugo che è il monumento in memoria all'asso dell'aviazione Francesco Baracca, opera inventata metafisica di Rambelli che a quasi cent'anni dalla sua ideazione ci sorprende nel cuore a rivederla ogni volta. Così grazie a prestiti da una collezione e a generosa partecipazione devota, alla mostra di Fano si aggiunge l'opera di Lugo a cielo aperto a riconoscerlo esatto nei suoi propositi già chiari nel 1927 scrivendoli ad intenzione di un lavoro che in motivo della modernità del volo fosse "tutto di vita nostra e del nostro tempo" per togliersi dattorno immagini desuete, registri stilistici retorici che per destino scontò ritrovati aggravati di infauste oscurità.

Ma Rambelli che volevano fucilato e dimenticato in accusa di propaganda al regime tiranno invece pensava luminoso e più lo risvegliava "un tuonar d'agguato in un tempo da disgrazie" meglio risentiva palpitare dentro "una luce d'acquario" che betulle, casolari e strade disse "sbiancava a cadavere a futuro animamento". E che gli rimbombasse anche lo zodiaco per occasioni non infrequenti in quel primo quarto del secolo di ritrovarsi con esploratori dello spirito, può provarlo l'amicizia documentata di Dal Molin Ferenzona con Baccharini suo stretto sodale d'arte a Faenza, perché alle vite ignote loro, soccorrono le opere note, come quel *Zodiacale. Opera religiosa* ch'è del primo un cammino iniziatico per incisioni e per orazioni.

Dunque l'originalissimo Rambelli dotato di nucleo interiore senza smarrimento pur lo stile caratteristico a dilagare, potrebbe con parole sue rappresentarci bene i giorni dell'Acquario che interrompono la ciclicità delle morti e rinascite, ma saremmo già alla fine, così lo consideriamo allo scopo nostro utile più per il suo fare a perpetuare alla vita i morti nell'evidenza gonfia di un centro di primordiale individuazione e a fissare i vivi in sintesi a quest'eternità, per simbolo proprio ciclico, del sole che a Dicembre muore per risorgere nuovo di luce invincibile.

Ma senza una sua specialità d'ardito. Percepita semmai lattescente nel calore non di fiamma. Di fuoco frigido a suscitare le sue forme ghiacciate.

dal 3 dicembre 2022 al 15 gennaio 2023

apertura sabato 3 dicembre ore 18.00 con l'introduzione critica di Massimo Pulini

da martedì a sabato ore 11-13 e 17-20, e su appuntamento:

whatsapp +39 340 475 1641 - info@gasparelli.com

Gasparelli arte contemporanea via Arco d'Augusto 74 Fano 61032 (PU) Italia

Sabato 10 dicembre la proposta è arricchita di una **visita a Lugo guidata al museo diffuso, nei luoghi di Rambelli a cura di Massimiliano Fabbri** e con una mostra che mette a confronto e in dialogo una sua scultura con un dipinto di Massimo Pulini.

Programma.

Ore 11 ritrovo e visita al Museo Francesco Baracca e a seguire, al monumento di Domenico Rambelli in piazza Baracca.

Ore 13 pranzo.

Ore 16 visita alle tombe di Francesco Baracca e Francesco Balilla Pratella presso il cimitero monumentale di Lugo, viale De' Brozzi 81.

Ore 17 Sala Baracca, Rocca Estense.

Inaugurazione della mostra *Il suo occhio infallibile nel nostro occhio*. Domenico Rambelli - Massimo Pulini. A cura di Rodolfo Gasparelli e Massimiliano Fabbri

Il percorso si chiude circolarmente all'interno della Sala Baracca, con un confronto o dialogo, o forse sarebbe meglio dire un cortocircuito che specchia e triangola i due pezzi in mostra con l'intensità vibrante della sala che li ospita e accoglie. Al centro, una magnifica testa in bronzo di Domenico Rambelli, bozzetto e versione raffigurante il fante morente, o di terra, del Monumento ai Caduti di Viareggio (fatto in collaborazione con Lorenzo Viani), e un omaggio a questa scultura del pittore Massimo Pulini che attraverso uno sguardo speleologo e un gesto quasi magico, entra nello spazio e nella notte interna della testa svelandone, citando Gabriele D'Annunzio con uno spostamento, "cuore e motore, tendini e tiranti, ossa e centine, sangue ed essenza, anima e fuoco".

Il progetto omaggia l'artista faentino a cinquantanni dalla scomparsa attraverso due città e due realtà, una galleria privata e un museo pubblico, un maestro della scultura e grandissimo disegnatore guardato ancora da un pittore contemporaneo.

Informazioni e contatti

Per la visita guidata al Museo Francesco Baracca e agli altri luoghi inseriti nella mappa è necessaria la prenotazione.

La partecipazione, così come l'ingresso alla mostra, è gratuita.

Via Baracca, 65, Lugo RA

0545 38105

museobaracca@comune.lugo.ra.it

www.museobaracca.it